

ufficiali giudiziari è sospesa sin dal 28 novembre 2002 con conseguente paralisi di quella forense di gran parte del distretto della Corte di appello;

nonostante tutte le iniziative prese dal presidente della Corte d'appello per garantire la effettiva ripresa del lavoro degli ufficiali giudiziari, gli uffici non sono ancora stati trasferiti in locali, pur tempestivamente indicati ed ubicati nell'immobile dell'ex Ospedale della pace in Napoli;

una situazione di normalità non è stata ristabilita a tutt'oggi, con riferimento sia a quanto posto in essere dall'ufficio speciale del tribunale che dal presidente dello stesso, nemmeno in relazione alla sospensione dell'attività, per ragioni analoghe, perdurante da oltre un mese anche della sezione esecuzioni del tribunale;

a nulla sarebbero valsi i tentativi per convincere gli ufficiali giudiziari, che lamentano inadeguatezze strutturali, a trasferirsi presso la nuova struttura;

la denunciata situazione sta già provocando, oltre a rilevanti disagi, anche considerevoli danni agli addetti ai lavori e agli utenti del servizio giustizia —:

quali tempestive ed urgenti iniziative si intendano assumere o immediati provvedimenti adottare per rimuovere la rilevante anomalia denunciata, sì da consentire un ritorno alla normalità nell'interesse della collettività e dei cittadini che si avventurano ad intraprendere azioni giudiziarie. (3-01758)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta scritta:*

SCALTRITTI e ZAMA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il decreto ministeriale 13 settembre 1918, n. 6410, a firma dell'allora Ministro

dei lavori pubblici Dari autorizzava le parrocchie povere di Norcia alla costruzione di un canale di derivazione per l'uso delle acque del fiume Tenna in seguito denominato « Baffoni »;

tale decreto prevedeva all'articolo 4 l'uso gratuito dello stesso sino all'8 dicembre 1966 ed il passaggio, dopo tale data, in proprietà dello Stato di tutte le opere di raccolta, regolazione e derivazione, principali ed accessorie, dei canali adduttori dell'acqua, dei canali di scarico (il tutto in stato di regolare funzionamento) esistenti;

la sezione staccata di Ascoli Piceno della Direzione compartimentale del territorio per le regioni Emilia-Romagna e Marche, con nota 4527 del 22 novembre 1996 ha autorizzato l'ufficio tecnico erariale di Ascoli Piceno ad accatastare il canale « Baffoni » nel « Demanio pubblico dello Stato »;

la direzione centrale per i servizi immobiliari dell'Agenzia del demanio, con nota 29172/2001 del 17 dicembre 2001 ha espresso parere favorevole sull'acquisizione al « Demanio pubblico dello Stato, ramo idrico » del canale « Baffoni »;

ad oggi suddetto canale non è ancora stato acquisito nel patrimonio dello Stato —:

cosa impedisca l'acquisizione definitiva del canale in oggetto tra i beni facenti parte del demanio dello Stato;

quali provvedimenti intenda prendere per portare a soluzione il problema. (4-04920)

\* \* \*

### INTERNO

*Interpellanza urgente (ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

su richiesta del ministero dell'interno — dipartimento dei vigili del fuoco del